

AVVOCATI SULLE NUVOLE

Pratiche, agenda, scadenze, atti, timesheet, ricerche giurisprudenziali e accesso al Processo Telematico. Tutto sulla nuvola. L'avvento del cloud computing ha rivoluzionato inevitabilmente anche la professione legale, all'insegna della semplicità e dell'immediatezza. Basta la connessione a internet con un tablet, un laptop o uno smartphone ed è fatta, puoi accedere a tutto con un click. È la libertà che i professionisti possono conquistare grazie a Kleos, la nuova soluzione gestionale "on cloud" di Wolters Kluwer lanciata di recente a livello europeo e sviluppata proprio in Italia. La mobilità è la punta di diamante di Kleos. Il software prevede APP native per iPhone, BlackBerry e Android che permettono all'avvocato di essere costantemente collegato con lo studio per gestire in tempo reale la propria agenda legale, le scadenze, i contatti e le pratiche.

«Siamo estremamente orgogliosi che la componente più evoluta delle soluzioni software per studi legali di Wolters Kluwer sia marchiata "made in Italy" – dice **Domenico Digregorio**, Business Director Software Legale – e sono certo che questa proposta incontrerà sempre maggiori consensi presso gli studi legali così come stiamo già verificando. I driver di successo partono dagli innegabili vantaggi in termini di costo complessivo ICT sostenuto dallo studio ma si estendono alla componente di semplicità e flessibilità che apporta nell'approccio al gestionale, senza contare le crescenti esigenze di mobilità dei professionisti». Nell'epoca della digitalizzazione e della tecnologia, della richiesta di rapidità, efficienza e flessibilità sul lavoro, è solo

questione di tempo che anche la professione forense subisca una mutazione genetica adeguandosi ai tempi. Certo non tutti i legali e gli studi sono pronti a compiere il grande passo ed entrare pienamente nell'era della tecnologia. «C'è da dire – spiega **Alfredo Gatti** di Nextvalue, società indipendente di consulenza direzionale e ricerche di mercato – che spesso gli informatici usano linguaggi criptici di difficile comprensione per i non addetti ai lavori. Per cui se si fa la domanda diretta sull'utilizzo di sistemi SaaS (Software as a service, ndr) quattro avvocati su quattro non sanno di cosa si stia parlando. Ma se si spiega l'utilità del sistema in mobilità sono tutti più predisposti all'utilizzo. È un problema di linguaggi e di elaborare proposte che siano cucite addosso alle necessità degli avvocati». Sempre più professionisti, ad ogni modo, hanno già fatto il loro ingresso nel pieno del 21esimo secolo. A differenza dei software tradizionali, Kleos non si acquista con il pagamento iniziale di una licenza e non richiede server e dispositivi di backup in studio. L'applicativo risiede in un data center certificato, si fruisce dal web come un servizio pagato a canone mensile comprensivo dell'assistenza e degli aggiornamenti che vengono installati automaticamente. L'infrastruttura è protetta da avanzate tecnologie antivirus, antincendio, antintrusione, sistemi avanzati di backup mentre le comunicazioni fra il dispositivo dell'utente e il data center sono criptate. La sicurezza, insomma, è ben superiore a quella che si potrebbe ottenere confinando applicazioni e dati all'interno di uno studio professionale. «Dai risultati della ricerca effettuata per conto di Wolters Kluwer sui diversi

target professionisti ed aziende è emerso che gli avvocati apprezzano in particolare - spiega Alfredo Gatti - la possibilità di trovare informazioni legate a banche dati specifiche, oltre che l'agilità dell'utilizzo in mobilità e non per forza dall'ufficio, di strumenti di produttività personale». «Inoltre il professionista legale - aggiunge Domenico Digregorio - in quanto profondo conoscitore dei contratti di servizio e delle possibilità dei "service level agreement" sembra maggiormente aperto rispetto ai colleghi di altre categorie professionali a delegare all'esterno a fronte di garanzie il tema della sicurezza e dell'IT in genere per concentrare le proprie energie sulle attività più tipicamente professionali. Oggi non si può prescindere dalla conoscenza delle esigenze dei clienti ed anche nel caso dello sviluppo del software Kleos

siamo prima partiti da un'approfondita ricerca sugli avvocati per verificare se e in quale misura la tecnologia on cloud potesse costituire un vantaggio per loro. Chiaro è che l'innovazione di per sé non serve se non aggiunge valore».

Il pacchetto "All inclusive" comprende i moduli Pratiche, Polisweb, Anagrafiche, Agenda, Scadenze, Documenti, Attività, Parcellazione e quello Banche Dati. Quest'ultimo è integrato in modo nativo con gli abbonamenti sottoscritti dall'utente con Wolters Kluwer, attivo a livello editoriale con i marchi Cedam, Utet Giuridica, Ipsoa, Leggi d'Italia, e in quello dell'education con i corsi della Scuola di Formazione Ipsoa.

Libero, efficiente e costantemente informato: è l'avvocato Kleos. ■

